

CANDIDATO PREMIO OSCAR® MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE

UN GIOIELLO CHE
SEMBRA GIÀ UN CLASSICO

The
Guardian

A row of five white stars of varying sizes, arranged horizontally, set against a dark, textured background.

**TRA I MIGLIORI FILM DELL'ANNO
CORRETE A VEDERLO!**

The Observer

STRAORDINARIO E COMMOVENTE

VARIETY

UN CAPOLAVORO! LIBICO E VITALE

THE NEW STATESMAN

UNA MERAVIDGLIA
CINEMATOGRAFICA

Daily Mail

A row of five white stars of varying sizes, arranged horizontally, set against a dark, textured background.

UN INNO ALL'IMPORTANZA DEGLI AFFETTI UMANI

THE IRISH TIMES

“Fai tesoro delle parole”



The Quiet Girl

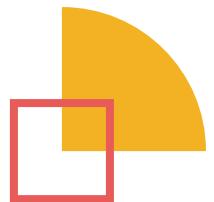
UN FILM DI COLM BA

FÍS ÉIREANN/SCREEN IRELAND, TG4 E THE BROADCASTING AUTHORITY OF IRELAND, una produzione INSCÉAL un film di COLIN BAIRD "AN CALÍN CHIÚN / THE QUIET GIRL" basato su un soggetto di CARRIE CROWLEY ANDREW BENNETT per la prima volta sullo schermo CATHERINE MICHAEL, PATRICIA KATE NI CHONDAIGH music STEPHEN RENNICKS costume LUNIS STYLING montaggio JOHN MILROY fotografia KATE MCQUELLONN produttori esecutivi PRODUCER EXECUTIVE per Fís Éireann/Screen Ireland DEANNAHLA REGAN produttori CLÉARTA NI CHUAIRT

DEESEAN
CARL
DUNN
WILAIN
WILAIN



CONSIGLIATO DA
MMmovies.it



Regia: Colm Bairéad.

Soggetto: basato sul romanzo "Foster" (2010) di Claire Keegan.

Sceneggiatura: Colm Bairéad.

Fotografia: Kate McCullough.

Montaggio: John Murphy.

Musiche: Stephen Rennicks.

Scenografia: Emma Lowney.

Costumi: Louise Stanton.

Interpreti: Catherine Clinch (Cáit), Carrie Crowley (Eibhlín), Andrew Bennett (Seán), Michael Patric (Il padre), Kate Nic Chonaonaigh (La madre), Joan Shehy (Una), Carolyn Bracken (Donna).

Case di produzione: Inscéal, Broadcasting Authority of Ireland.

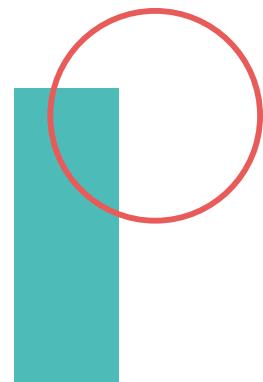
Distribuzione (Italia): Officine Ubu.

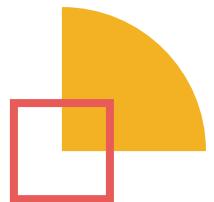
Origine: Irlanda.

Genere: Drammatico.

Anno di edizione: 2022.

Durata: 92 min.





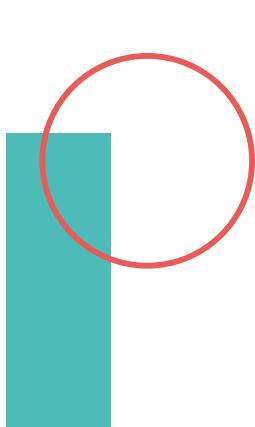
Sinossi

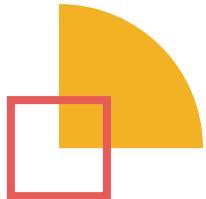
Estate 1981. Cáit è una bambina di 9 anni proveniente da una famiglia numerosa, disfunzionale e in difficoltà economica. Molto silenziosa, a scuola e a casa, Cáit ha imparato a difendersi tacendo e nascondendosi agli occhi di coloro che la circondano.

Avvicinandosi la nascita di un fratellino, i genitori decidono di mandare Cáit a vivere, per un periodo, da lontani parenti. Senza sapere quando tornerà a casa, la bambina viene lasciata a casa di questi estranei con solo l'abito che indossa, perché il padre si dimentica di lasciare la sua valigia.

I Kinsella, Eibhlín e Seán, una coppia di mezza età che Cáit non ha mai incontrato prima, vestono la bambina con abiti che tengono con cura in un armadio e mostrano verso di lei una grande premura e attenzione. Sono persone di campagna, la stessa realtà da cui proviene Cáit, ma lavorano sodo e conducono una vita dignitosa. Nonostante una calorosa accoglienza da parte di Eibhlín, l'uomo di casa, Seán, mantiene le distanze da Cáit e lei da lui, ma con il tempo la loro relazione, inizialmente difficile, a poco a poco si distende.

Giorno dopo giorno, sotto la cura dei Kinsella, Cáit fiorisce e non si sente più invisibile agli occhi degli altri. Ma in questa casa dove cresce l'affetto e non dovrebbero esserci segreti, ne scopre uno.



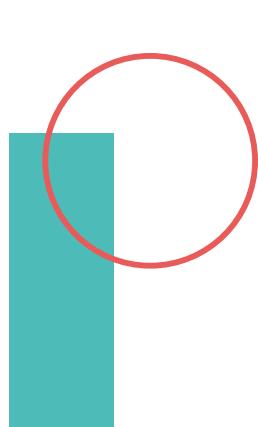


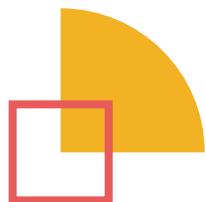
Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 05:43)

1. Dove e quando è ambientato il film? Qual è il contesto che ci viene raccontato?
2. Descrivi la famiglia di Cáit?
3. La prima sequenza è girata senza inquadrare il viso della protagonista, mentre i dialoghi sono esclusivamente fuori campo. Qual è il significato di questa scelta?
4. Cosa accade a scuola durante la ricreazione? Perché Cáit non comunica con nessuno nemmeno a scuola?

Unità 2 - (Minutaggio da 05:44 a 10:09)

1. La parte che mostra l'accudimento di Cáit da parte di Eibhlín è raccontata nella modalità della sequenza di montaggio (o montaggio ellittico). Sai definire questa modalità e spiegare perché risulti efficace in questa parte del film?
2. Al termine della sequenza, Eibhlín, dopo aver notato che Cáit non soffre più di enuresi notturna, vedendo il miglioramento dell'aspetto e della sua pelle dice: «Bastava qualche piccola attenzione». Perché questa frase assume un valore ben più ampio rispetto al riferimento alla pelle?
3. Descrivi il modo in cui ci viene raccontato il progressivo avvicinamento tra Cáit e Eibhlín, le frasi e le immagini più importanti.
4. La sequenza ricorre all'uso della musica over, che supporta le immagini sia quando ci sono dialoghi sia senza. Quale ritieni sia il valore aggiunto che dà la colonna sonora a questa sequenza?





Unità 3 - (Minutaggio da 10:10 a 14:06)

1. Seán e Cáit per una buona parte del film sembrano destinati a non comunicare e a non capirsi. Quali sono i lati del loro carattere che invece si assomigliano?
2. Perché Seán sente il bisogno di trovare un momento di dialogo e confronto con Cáit proprio in questo momento?
3. In questo dialogo notturno, Seán cerca di trasmettere alcuni insegnamenti a Cait. Quali sono i più importanti?
4. Perché Seán, dopo aver parlato del puledro che sembrava morto e non lo era, afferma: «Le cose strane accadono»?

Unità 4 - (Minutaggio da 14:07 a 22:36)

1. Quali sono gli elementi visivi che, al ritorno a casa di Cáit, sottolineano la differenza di atmosfera con la casa di Seán ed Eibhlín?
2. Cáit osserva la casa di famiglia e l'incontro tra i suoi, Sean ed Eibhlín. Il regista, anche questa volta, usa la soggettiva, mettendo la macchina da presa al posto dello sguardo di Cáit. Sai definire questo tipo di inquadratura? Perché viene impiegata in questa scena e nel film?
3. La conversazione imbarazzata e tesa tra quelle che potremmo chiamare le "due famiglie" è resa con inquadrature separate: Cáit da sola, poi Cáit, Seán ed Eibhlín da una parte, quindi il padre, la madre e la sorella dall'altra. Perché pensi che il regista abbia fatto questa scelta?
4. La corsa di Cáit al ralenti per dare un ultimo saluto a Seán e a Eibhlín è inframmezzata da flashback. Quale effetto emotivo conferisce questo tipo di montaggio a questa parte del film?
5. Scrivi una recensione su The Quiet Girl esprimendo la tua riflessione personale e facendo anche un riferimento ad altre opere cinematografiche che hanno trattato: incomprendimenti familiari, genitorialità non biologica, problemi del mondo dell'adolescenza.

